

MATURANDIA FELIX E L'INQUIETUDINE DEGLI INSEGNANTI

di Santi Coniglio

Distribuito nelle scuole un opuscolo contenente "efficaci" suggerimenti per il superamento dell'Esame di Stato. Distorta la verità dei fatti dal Corriere della Sera

Si tratta di una Guida, edita da Maber di Napoli, in collaborazione con il Miur – Uffici scolastici regionali, distribuita gratuitamente in tutte le scuole d'Italia.

Ecco, in dieci punti, i suggerimenti rivolti ai candidati:

- Siate originali
- Curate la coreografia
- Non limitatevi
- Misurate le vostre forze
- Studiate la commissione
- Preparatevi le vie di fuga
- Prova allo specchio
- Tutto, ma senza forzature
- Profondità al percorso
- Complotte con i docenti

Alcuni di questi suggerimenti possono essere condivisi: "non limitatevi, misurate le vostre forze, tutto ma senza forzature, profondità al percorso" Chi scrive è convinto che anche insegnanti e genitori diano queste indicazioni a studenti e figli per meglio affrontare gli esami. Maggiori perplessità suscitano, invece, altri suggerimenti, che puntano alla forma, all'edonismo, più che alla solidità della preparazione: "curate la coreografia, prova allo specchio". Ma tre, in particolare, lasciano senza parole per la repellente visione della scuola che raffigura, e per i giudizi assolutamente ostili, negativi nei confronti degli insegnanti.

Ecco cosa scrive, tra l'altro, l'anonimo estensore del "decalogo":

5. Studiate la commissione. Per la serie conosci il tuo nemico. Svolgete un paio di appuntamenti..., valutate il grado di approfondimento richiesto, la cattiveria nelle domande...
6. Preparatevi le vie di fuga. Mai rischiare di rimanere allo scoperto sotto il fuoco nemico...
10. Complotte con i docenti. Se possibile cercate di discutere con i vostri membri interni del vostro colloquio. Accogliete i loro suggerimenti e cercate (ma evitando le mazzette) di strappargli la promessa di un argomento concordato. Gli infiltrati nelle linee del nemico sono spesso decisivi per vincere le battaglie.

Riportiamo il commento di una madre, Margherita Dini, a quest'ultimo capolavoro di "strategia vincente" da parte di un persuasore tanto occulto quanto poco documentato. L'esperto anonimo, infatti, suggerisce agli studenti di parlare ai membri interni, facendo riferimento all'esame sepolto dalla legge finanziaria 2002. Nessuno evidentemente lo ha informato che i commissari, già dallo scorso anno, sono tutti gli insegnanti di classe, a parte il presidente.

"La mazzetta è il problema più spinoso. È vero che viene sconsigliata, ma comunque chi scrive l'articolo presuppone che sia una strada percorribile e per un figlio, si sa, si è pronti ad ogni sacrificio. Però mi sorge un dubbio: non sarà che gli insegnanti di mio figlio, colti, preparati, devoti al loro mestiere, si offenderanno?"

E gli insegnanti si sono certamente offesi!

Alessandro Ameli, Coordinatore nazionale della Gilda degli Insegnanti, (associazione che per prima ha denunciato la diffusione dell'opuscolo), in data 16 giugno, rivolgendosi al Ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, alle Commissioni Istruzione di Camera e Senato, ai Gruppi Parlamentari e alla Stampa nazionale definisce l'opuscolo "... pernicioso sul piano educativo e lesivo della dignità e del prestigio professionale dei docenti, in quanto suggerisce un'idea dell'esame fondata essenzialmente su aspetti esteriori e "coreografici", piuttosto che su una sistematica e approfondita preparazione culturale, e presenta un'immagine a dir poco offensiva degli insegnanti, ritenuti facilmente «impressionabili» da dettagli appariscenti e spettacolari, incapaci di valutare la reale consistenza della preparazione culturale dei candidati e per di più disponibili a «complottare» con gli studenti e a concordare gli argomenti su cui verterà il colloquio".

P.S.

In attesa delle risposte da parte degli interlocutori istituzionali, veniamo a conoscenza di un fatto che ha dell'incredibile!

Il Corriere della Sera, in data 17 giugno, cioè il giorno dopo la protesta di Ameli, pubblica (pagina 19, a firma G. De Rienzo) la notizia che sarebbe addirittura stata la Gilda, un sindacato definito di "professori inquieti", a distribuire nelle scuole l'opuscolo "Maturandia felix".

Amara l'osservazione di Ameli: " Di fronte agli stravolgimenti della realtà, alla superficialità e alla disinformazione con cui vengono trattate le questioni di scuola, e soprattutto i docenti, l'inquietudine è certo legittima!

E' molto probabile che la vicenda dell'opuscolo "Maturandia felix", in mancanza di doverose rettifiche, prosegua con un'azione legale promossa da Gilda contro il giornalista Giorgio De Rienzo e il direttore del Corriere della Sera.